



La grande gioia dei giocatori della Feralpisalò: lo scorso 8 aprile i gardesani hanno scritto la pagina più importante della loro storia grazie alla conquista della promozione in Serie B

Feralpisalò, il via a Piacenza Il Rigamonti è una speranza

La società sta cercando un accordo con Cellino per potersi poi trasferire a Mompiano Turina: per la deroga della Figc servirà un restyling riguardante la capienza e i servizi

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● A Piacenza. È partita ieri, indirizzata alla Lega di serie B, l'indicazione dello stadio dove la Feralpisalò giocherà le prime gare casalinghe del prossimo campionato, con la speranza di trasferirsi il più rapidamente possibile al Rigamonti. Al momento la partenza avverrà al Leonardo Garilli, nella città emiliana, a 120 chilometri di distanza dal lago. Ma il presidente dei verdeblù, Giuseppe Pasini, confida di trovare un accordo col numero 1 del Brescia Calcio, Massimo Cellino, e di ottenere la disponibilità del Rigamonti, consentendo così ai tifosi di poter assistere alle partite interne a una distanza più accessibile. Martedì 20 giugno scadrà il termine per l'iscrizione.

Inaugurato nel 1969, dal '97 l'impianto di Piacenza è intitolato all'ingegnere Garilli, artefice della tripla promozione del club dalla C2 alla A.

Al «Garilli» i verdeblù hanno disputato già 4 partite senza perdere: 2 vittorie e 2 «x»

Il Catanzaro, altra matricola, potrebbe migrare a 400 chilometri e scegliere Lecce per le gare interne



Il Rigamonti a Mompiano: la Feralpisalò punta a trovare un accordo con Cellino per poter giocare a Brescia le gare casalinghe della stagione 2023/24

Dotato di 21.668 posti a sedere, ha ospitato incontri delle Nazionali di calcio, rugby e football americano.

Dopo avere vissuto il dramma (sportivo) della retrocessione in D, l'attuale presidente dei biancorossi Marco Polenghi ha dato il proprio assenso ad accogliere la Feralpisalò. Idem il sindaco Katia Tarasconi e gli amministratori comunali di centro sinistra, nonché il questore Ivo Morelli, responsabile dell'ordine pubblico. Decisivo il pacato comportamento dei sostenitori gardesani, che hanno sempre cercato di stringere amicizia con le tifoserie avversarie, e mai creato problemi.

Una curiosità. Al Garilli, dove è cresciuto Simone Guerra, originario di San Nicolò, il paese dei fratelli Inzaghi, la Feralpisalò ha disputato 4 match, senza mai conoscere sconfitta. Due infatti le vittorie ottenute, e altrettanti pareggi: 2-2 nel febbraio '12, ai tempi di Gianmarco Remondina (gol di Bracaletti e Tarana), 0-0 con la Pro nell'ottobre '15, 2-0 nell'aprile '22 (a segno Miracoli e Corrado), 2-0 lo scorso settembre (Di Molfetta, rigore di Pittarello). Chissà che il campo non porti bene, al debutto nella nuova categoria.

Altre squadre devono lasciare il loro stadio perché non a norma. Il Catanzaro, ad esempio, in attesa dell'esecuzione dei lavori del Ceravolo,

si è orientato su Lecce, e tra le due località la distanza è di ben 400 chilometri. Stesso discorso per il Lecce, nel caso in cui domenica conquistasse la promozione a spese del Foggia. Scelta probabile: il Brianteo di Monza, a una quarantina di chilometri. Ricordiamo che in passato la Feralpisalò ha ospitato sia il Trento che il Südtirol, nel segno d'una collaborazione quanto mai apprezzata.

Per quanto riguarda il progetto esecutivo del Lino Turina, verrà presentato in municipio nelle prossime ore. Per ottenere la deroga della Federazione, bisogna portare la capienza dagli attuali 2.364 spettatori ad almeno 3.500

(e, solo successivamente, a 5.500), e avere l'approvazione del sindaco Gianpiero Cipani e degli assessori entro il 30 giugno. Il restyling richiede ulteriori opere, come la nuova sala stampa, i servizi igienico sanitari, l'ampliamento degli spazi, il potenziamento dell'illuminazione, ecc.

Nel prossimo consiglio comunale, mercoledì 21 giugno, si parlerà di rifiuti urbani, regolamento edilizio, orti sociali, ecc., ma non di stadio. L'argomento, che pure interessa notevolmente la gente, verrà esaminato soltanto in giunta, che è l'organo decisionale.

IL RITIRO La seconda parte a Darfo Boario Terme

Pasini: «Scelto di restare sul territorio bresciano»



I giocatori della Feralpisalò impegnati nel ritiro estivo del 2022



Il presidente Giuseppe Pasini è pronto per la prima avventura in B

La Serie B della Feralpisalò passerà dalla Vallecamonica e Darfo Boario Terme. La seconda parte del ritiro estivo si svolgerà infatti in terra bresciana, una scelta molto oculata come spiega il presidente Giuseppe Pasini, da poco insignito del premio Rosa camuna speciale, intervenuto a Futura Colloquia a Piancogno. «Ci fa piacere rimanere sul territorio soprattutto nell'anno in cui affronteremo una nuova categoria. Naturalmente per noi è una sfida molto importante: la prima cosa che vogliamo è conquistare la salvezza. Abbiamo scelto la Vallecamonica perché siamo bresciani, io sono un valligiano, non camuno ma valsabbino, e credo che sia il modo per fare vivere al territorio una squadra che in questo momento, è l'unica che gioca in Serie B visto che sfortunatamente il Brescia è retrocesso».

Dopo aver conquistato per la prima volta la B, i gardesani inseguono un nuovo miracolo sportivo. La stagione inizierà domenica 6 agosto col turno preliminare di Coppa Italia

contro il Cesena e, in caso di vittoria, continuerà contro il Bologna, nel lato del tabellone che comprende i vice campioni d'Europa dell'Inter (possibile rivale agli ottavi).

Al primo appuntamento ufficiale la squadra di Stefano Vecchi arriverà dal ritiro di Darfo Boario Terme dove lavorerà per due settimane, a partire dal 24 luglio. I gardesani alloggeranno al Rizzi Aquasharme e lavoreranno allo stadio comunale, come ha fatto il Brescia per parecchi anni. Da definire le amichevoli, dopo quella con il Torino già fissata a Spiazzo. Venerdì 18 agosto il via al primo storico campionato di Serie B, un sogno anche per il presidente Pasini. «Per un paese come Salò credo sia strano ma incredibile pensare di essere al via di questo torneo. Siamo arrivati qui da sorpresa, senza i favori del pronostico, superando squadre sulla carta più attrezzate e dimostrando quanto può fare una programmazione mirata». E.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

●● La società brianzola

Monza in Valle Camonica: preparazione dal 10 luglio a Ponte di Legno-Tonale L'Ac Monza preparerà il prossimo campionato di Serie A in Alta Valle Camonica. La società brianzola sarà infatti impegnata nel prossimo ritiro estivo nel comprensorio Ponte di Legno-Tonale nel periodo compreso tra lunedì 10 e domenica 23 luglio. Il programma prevede la disputa di test amichevoli, oltre alla possibilità di incontro tra squadra, tifosi, abitanti e visitatori. Al tempo stesso le due settimane in Valle Camonica permetteranno ai calciatori di conoscere meglio il territorio che li ospita. Il

campo di allenamento, già utilizzato nel recente passato dalla Sampdoria, è situato a Temù, a 1.120 metri di quota circondato dal Parco nazionale dello Stelvio e del Parco dell'Adamello. Grande soddisfazione da parte dell'amministratore delegato del club brianzolo, Adriano Galliani. «Ponte di Legno-Tonale è una località stupenda che conosco bene. Il comprensorio è abituato a ospitare club di Serie A: le strutture sono di primo livello e permetteranno alla squadra di preparare al meglio la stagione 23/24. Siamo molto contenti di poter restare in Lombardia».